

La Regione

## Fontana: "Pronto al dialogo con Sala dalle case popolari ai trasporti"

Dopo i contrasti su migranti e **Milano Pride**, il governatore rilancia il confronto con il Comune. Primi fondi per le strutture ospedaliere

ANDREA MONTANARI

La Regione conferma la collaborazione con il Comune. Dopo le polemiche dei giorni scorsi tra il sindaco Beppe Sala e il neo governatore Attilio Fontana è stato lo stesso presidente della Lombardia ieri a rilanciare il confronto con Palazzo Marino. Pur nella riconosciuta diversità di orientamento politico delle due amministrazioni. «Nei

rapporti tra me e Sala, da parte mia, c'è la volontà di portare avanti i progetti comuni – ha precisato Fontana, che ha subito aggiunto per stemperare le tensioni –. Penso che fosse chiaro sin dall'inizio che ci sarebbero state delle differenze, visto che ci siamo candidati con bandiere diverse. Ma non credo ci siano motivi per interrompere la collaborazione. Presto l'assessore al Bilancio Davide Caparini incontrerà il suo omologo in Comune Roberto Tasca per avviare azioni concrete». Sul tavolo ci sono diversi temi che Sala e Fontana hanno già affrontato nel primo faccia a faccia lo scorso 13 marzo a ridosso del risultato elettorale che ha pre-

miato ancora una volta il centrodestra alla guida della Regione. Dalla possibile gestione comune delle **case popolari** attualmente di proprietà di **Aler** e Mm all'ipotesi di fusione tra **Atm** e **Trenord**. Dall'introduzione di un biglietto unico integrato che valga sia per i mezzi pubblici che per i treni regionali.

Tutti argomenti che richiedono un clima di collaborazione tra Regione e Comune. A dividere le due istituzioni resta la posizione della nuova giunta regionale sul no all'accoglienza dei migranti economici nelle amministrazioni del territorio lombardo e quello ribadito al patrocinio del **Milano Pride**, che per altro, la Regione anche in pas-

sato non ha mai concesso.

Fontana che giovedì parteciperà per la prima volta da governatore alla Conferenza Stato-Regioni in qualità di governatore conta di avere notizie anche sui finanziamenti statali previsti dal Patto per la Lombardia firmato a fine 2016 dal suo predecessore, Roberto Maroni e dall'allora premier, Matteo Renzi. «I progetti sono in fase di predisposizione – dice Fontana – molti sono già stati predisposti o inviati. Adesso speriamo che la valanga di milioni ci sia davvero». Per il resto,

la giunta regionale ieri ha approvato, come previsto, lo stanziamento di 103 milioni per aggiornamento dei macchinari e concludere interventi di conversione in presidi ospedalieri o aggiornamento di reparti in alcuni ospedali. Più altri 33,5 milioni destinati ai sindaci di piccoli Comuni per far fronte ad alcuni interventi urgenti, messi a rischio dai vincoli del patto di stabilità.

La giunta ha anche inserito il nome di Giuseppe Bonomi, ad di Arexpo tra i candidati ad entrare nel nuovo cda ddi Fnm, la holding che gestisce le ferrovie regionali. Anche se è data per probabile la riconferma alla presidenza di Andrea Gibelli. Infine la Regione ha confermato la consegna in comodato alle scuole di 17.024 tablet utilizzati per il referendum sull'autonomia. Nel frattempo, sono arrivate altre 587 richieste per altrettante computer.



Attilio Fontana

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

